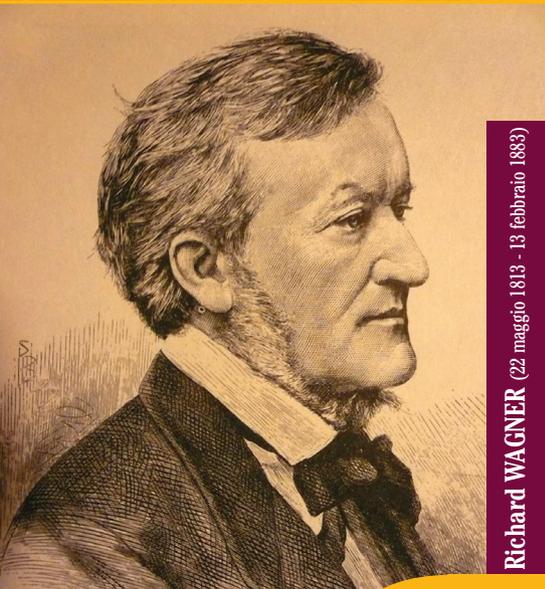


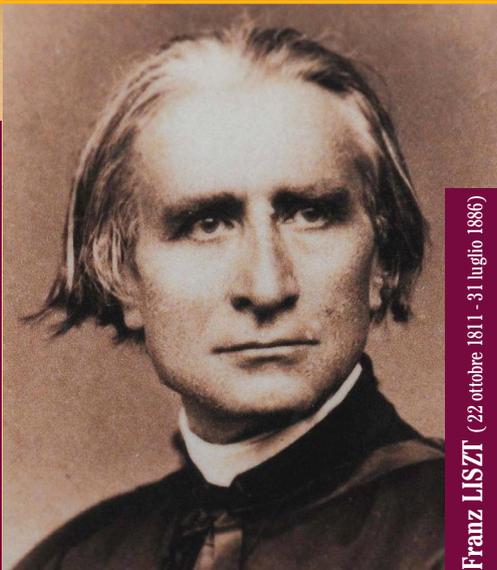


SOPRINTENDENZA PER I BENI  
ARCHITETTONICI E PAESAGGISTICI PER  
LE PROVINCE DI ROMA, FROSINONE,  
LATINA, RIETI E VITERBO

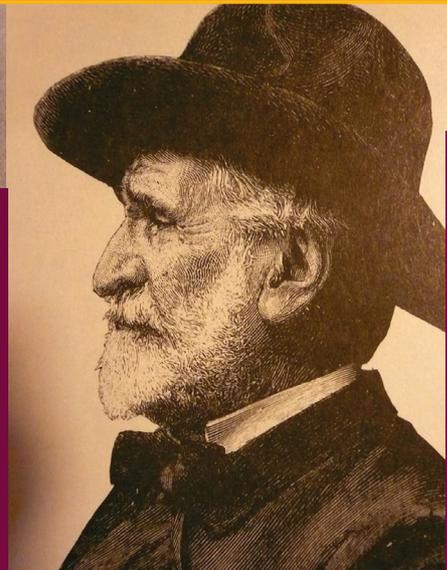
Villa  
d'ESTE



Richard WAGNER (22 maggio 1813 - 13 febbraio 1883)



Franz LISZT (22 ottobre 1811 - 31 luglio 1886)



Giuseppe VERDI (10 ottobre 1813 - 27 gennaio 1901)

Il “suono” di Liszt a Villa d'Este - *II edizione*

**Grandi un unico pianoforte:  
Liszt, Verdi, Wagner  
e il suono dell'Erard  
Concerto del 2 Marzo 2014**



Concerti matinée in occasione del bicentenario della nascita di  
Giuseppe Verdi (1813-1901) e Richard Wagner (1813-1883) su un pianoforte Erard del 1879 della  
medesima marca e modello di quelli che possedettero ed usarono Verdi, Wagner e lo stesso Liszt

***I concerti si terranno nella SALA DEL TRONO della VILLA D'ESTE  
Piazza Trento, 5 - TIVOLI (Roma)***

dom. **02**  
**MARZO**  
ore 11,15

# Da Chopin a Schumann, Wagner e Liszt: peregrinando per l'Europa

al pianoforte **Susanna Piermartiri**

2014

*"Le Ballate sono le composizioni che meglio delle altre, forse, rappresentano l'arte di Chopin in ogni suo aspetto ... Sembra quasi che nelle Ballate si compendii l'intera personalità di pianista e di compositore di Fryderyk Chopin."* (G.Belotti: "Chopin" - EDT 1984)

*"Oltre a Liszt e a Brahms non è possibile elencare nessun altro degno di stare vicino a quei capolavori che sono le Ballate di Chopin. Va ricordato anche che il Poema Sinfonico di Liszt e dei suoi seguaci trovò l'inizio ideale soprattutto nelle Ballate di Chopin."* (Z.Jachimecki: "Chopin" - Ricordi 1962)

*"... Li compose le più belle di quelle brevi composizioni che modestamente chiamava preludi, e sono capolavori... Quel giorno Maurice ed io l'avevamo lasciato che era di ottimo umore, per andare a Palma ad acquistare cose necessarie al nostro soggiorno. Aveva preso a diluviare, i torrenti erano straripati, facemmo tre leghe in sei ore per tornare in mezzo all'inondazione e arrivammo in piena notte, senza scarpe, abbandonati dal vetturino in mezzo a pericoli inauditi. Ci affrettavamo proprio perché sapevamo la sua inquietudine. In effetti l'inquietudine era stata tremenda, ma si era come fissata in una sorta di tranquilla disperazione e lo trovammo che suonava piangendo il suo magnifico preludio... mi confessò in seguito che, aspettandoci, aveva visto tutto come in sogno e, non distinguendo più sogno e realtà, si era calmato e come assopito suonando il piano, persuaso di essere morto anche lui. Si vedeva annegato in un lago: pesanti gocce d'acqua gelida gli cadevano ritmicamente sul petto..."* (George Sand: "Histoire de ma vie" vol.II)

*"Inchiniamoci davanti a quelli che sono stati segnati dal mistico suggello del genio, ma dedichiamo un'intima venerazione a quelli che, come Chopin, hanno impiegato questo dono soltanto per dar vita ed espressione ai sentimenti più belli e più nobili..."* (F.Liszt: "Chopin" cap. IV)

*"In Schumann il poeta e il musicista si scambiano sovente le parti e non si sa mai dove finisca la poesia e dove incominci la musica."* (da una presentazione critica di Beniamino Dal Fabbro - 1969)

*"Chiunque si trovi a considerare la biografia di Richard Wagner non può non rimanere stupito davanti allo svolgersi frenetico della vita del compositore, alla frequenza dei suoi viaggi e dei suoi spostamenti... Wagner è un 'Wanderer', come lo ha già definito Thomas Mann, nella ricerca di un rapporto vivificatore con la natura. Ma è anche un grande viaggiatore..."* (Maddalena Fumagalli: "I viaggi di Richard Wagner")

*"Felice, cento volte felice il viaggiatore! felice colui che non ritorna due volte sugli stessi sentieri, il cui piede non si posa due volte sulla stessa impronta: egli attraversa la realtà senza fermarsi, vede le cose come sono, e gli uomini come essi si palesano. ..."* (F.Liszt)

**Fryderyk Chopin (1810-1849)**

Ballata n.1 in Sol minore op. 23

Ballata n.4 in Fa minore op. 52

Preludio in Re bem. maggiore op.28 n.15  
"La goccia d'acqua"

**Robert Schumann (1810-1856) / F.Liszt**

"Widmung" (n.1 dai Myrthen Lieder op.25)

**R. Wagner / Franz Liszt**

"O du mein holder Abendstern" da "Tannhäuser"

**Franz Liszt**

da *Années de pèlerinage*

Première Année, Suisse:  
n.4 "Au bord d'une source"  
n.6 "Vallée d'Obermann"

Deuxième Année, Italie - (Supplément)  
"Venezia e Napoli":  
III "Tarantella"

Troisième Année, Italie:  
n.4 "Les jeux d'eau à la Villa d'Este"

# Susanna Piermartiri

pianoforte

Nata a Pescara nel 1987, inizia lo studio del pianoforte all'età di sei anni e a soli diciassette consegue il diploma presso il Conservatorio di Musica S.Cecilia di Roma con il massimo dei voti e la lode sotto la guida di Fausto Di Cesare e Francesco Martucci. Nel settembre dello stesso anno è ammessa a frequentare i corsi speciali di Alto Perfezionamento Pianistico presso la Scuola di Musica di Fiesole con Maria Tipo, dove si diploma a maggio 2008 con 110/110. La sua formazione artistica è stata arricchita da numerose masterclass tenute da Piero Rattalino, Pierluigi Camicia, Michele Campanella, Pietro De Maria, Francesco Nicolosi, Joaquin Soriano, Andrea Lucchesini e Alexander Lonquich. Nell'estate 2010 è ammessa come effettiva al corso di alto perfezionamento tenuto da Joaquin Achúcarro presso l'Accademia Chigiana di Siena ottenendo una borsa di studio per i migliori allievi; nel 2011 e 2012 entra nella classe di Lylia Zilberstein.

Parallelamente alla carriera pianistica, sta ultimando gli studi di Giurisprudenza presso l'Università "La Sapienza" di Roma.

Vincitrice di numerosi concorsi pianistici nazionali, ottiene importanti riconoscimenti e premi in concorsi pianistici internazionali tra i quali "Riviera del Conero", "Vetri sul Mare", "Città di Guardigrele", "Rodolfo Caporali" di Sulmona. Nel marzo 2004 risulta unica italiana selezionata per il Concorso "Tchaikowsky per giovani musicisti" che si è svolto a Kurashiki, in Giappone. Nel 2006 vince il Concorso Rotary Club per i migliori diplomati di Lazio e Sardegna e l'anno successivo la Borsa di Studio "Ass. Amici della Scuola" della Scuola di Musica di Fiesole.

Nel 2003 si è esibita in qualità di solista al Festival di Tuscania con l'orchestra dell'Opera di Stara Zagora. A giugno 2005 ha esordito, con il patrocinio del Consolato Italiano, in Germania, suonando a Dortmund, nella sala dell'Auslandinstitut, a Menden e nella prestigiosa sede della Biblioteca Internazionale delle Compositrici di Unna. Nel 2006, per il 250° anniversario della nascita di Mozart, ha collaborato con violinisti della scuola di Pavel Vernikov nelle esecuzioni integrali delle Sonate

per violino e pianoforte organizzate dalla Scuola di Musica di Fiesole e dalla Fondazione Musicale "S.Cecilia" di Portogruaro. Ha suonato in sale e teatri prestigiosi come il Teatro Politeama di Trieste; Teatro dell'Aquila di Fermo; Teatro Sperimentale di Ancona; Teatro Comunale di Cesenatico; la Sala dei Marmi nel Palazzo della Provincia di Pescara; Sala dei Ritratti del Comune di Fermo; Villa Cambiaso a Savona; l'Auditorium dei Giardini "La Mortella" ad Ischia; Palazzo Chigi Saracini a Siena; il centro Bibli, Palazzo Barberini, il Complesso Monumentale Bocca della Verità, l'Auditorium di via dei Greci, il Teatro Marcello, il Teatro Argentina e la Basilica di Santa Maria degli Angeli a Roma; nella Plaza de España a Siviglia; al Palau de la Musica Catalana di Barcellona e nella Sala Mozart dell'Auditorium di Palma de Mallorca.

Svolge un'intensa attività concertistica suonando per numerosi e rinomati Enti ed Associazioni in Italia e all'Estero, come l'Ass. Musicale Lucchese, il "Centro Studi Musicali F. Busoni" di Empoli, per la rassegna "Giovani talenti internazionali" (Auditorium al Duomo) di Firenze, la Fondazione William Walton di Ischia, la Fondazione Accademia Musicale Chigiana di Siena, l'Ass. Dino Ciani e la stagione concertistica "Settimane Musicali" di Stresa.



Come si dice: “succede anche nelle migliori famiglie”! Può capitare infatti che, nel corso di una rassegna di una certa durata, qualcuno degli appuntamenti, ovviamente programmati molto tempo prima, possa subire una variazione. Così è accaduto che abbiamo dovuto rinunciare al recital preannunciato in cartellone di Vanessa Benelli Mosell, per il prolungarsi oltre il previsto di suoi irrinunciabili impegni, a malincuore da entrambe le parti ma con la speranza di poterlo recuperare in una eventuale prossima edizione.

Abbiamo quindi affidato il concerto del 2 marzo ad una pianista altrettanto giovane e validissima: **Susanna Piermartiri**, la quale oltretutto ci propone un programma decisamente impegnativo e che mantiene l'impostazione ed il significato che avevamo voluto dargli all'interno di questa rassegna, tant'è che il titolo può rimanere lo stesso con l'aggiunta di Schumann ai nomi di Chopin, Wagner e Liszt. Il tema dominante rimane quindi quello del viaggio, della “peregrinazione” attraverso l'Europa, utilizzando tale locuzione non più in modo solo simbolico ma anche in senso letterale, visto che tutta la parte autenticamente lisztiana è costituita di brani tratti dalle tre raccolte degli “Années de pèlerinage”. Questo tema del viaggio ben si attaglia alla figura non solo di Liszt, ma in particolare anche del festeggiato Wagner, il quale nella sua vita ebbe il destino di cambiare continuamente dimora: un “Wanderer”, come lo definì Thomas Mann, alludendo con questo anche alla concezione dell'anima romantica sempre alla ricerca di qualcosa che mai può raggiungere.

Cominciamo ugualmente con un doveroso omaggio a Fryderyk Chopin, poeta del pianoforte e grande amico di Liszt, non più con l'integrale delle Ballate ma con le due sicuramente più rappresentative – e c'è chi sostiene le più belle – dell'intero ciclo e cioè la prima e la quarta: l'op.23 che rappresenta una vera novità nel suo panorama compositivo, ma anche nella musica in generale essendo la Ballata solo strumentale una vera e propria invenzione di Chopin, e poi l'op.52 nella quale si avverte distintamente il gusto per il contrappunto, per la scrittura polifonica, che caratterizza le ultime sue composizioni. Questa sintesi delle Ballate, le creazioni di Chopin forse più originali e rappresentative e che da sole danno un quadro completo delle sue qualità di compositore, suggerisce dunque una partenza dalla Polonia, nella quale sono ambientate le Ballate poetiche di Adam Mickiewicz che si dice abbiano ispirato Chopin per le sue Ballate puramente musicali. Con un gran balzo ci portiamo quindi in Spagna a Maiorca, dove Chopin compose molti dei suoi Preludi op.28, vere e proprie miniature musicali di cui il n.15 è certo il più lungo e forse famoso, per via dell'episodio narrato da George Sand che gli è valso il sottotitolo “La goccia d'acqua”. Tema nuovo, questo dell'acqua, che si intreccia al tema principale del viaggio nel concerto odierno: un omaggio all'elemento caratterizzante della Villa d'Este, teatro di questa rassegna. Dopo la breve puntata nel Mediterraneo si torna nella Mitteleuropa a Lipsia, dove nel settembre 1840 Robert Schumann sposa finalmente la

sua amata Clara il giorno stesso in cui ella compie 21 anni, la maggiore età, per aggirare la feroce opposizione del padre di lei. L'op.25 è una raccolta di Lieder su testi di poeti vari, un dono di nozze che Robert fa a Clara: il n.1 s'intitola proprio “Dedica” (Widmung) e cita sul finire un frammento dell'Ave Maria di Schubert quale tenero e delicato omaggio alla giovane sposa.

In quella stessa città era nato Wagner: “Tannhäuser” è un'opera che già evoca il pellegrinaggio di espiazione verso Roma, ma per di più, nella commovente invocazione alla Stella della sera (Abendstern), è adombrato il viaggio dell'anima bella di Elisabeth verso il cielo. La particolare coincidenza che il personaggio fantastico di Elisabeth sia ispirato a quello storico di S.Elisabetta d'Ungheria, indirettamente ci ricollega già ai soggiorni di Liszt nella Villa d'Este, dove la Stanza delle Rose nel suo appartamento è tappezzata di tali fiori proprio in omaggio al “miracolo delle rose” di questa stessa santa.

Gli “Années de pèlerinage” ci portano dapprima in Svizzera, dove sono i paesaggi alpini e la natura in genere a colpire la fantasia dell'autore, vuoi che si tratti di una limpida sorgente di montagna – altro riferimento acquatico in cui, come scriveva Arrigo Quattrocchi in una sua presentazione, “*ci sono già i presupposti che faranno nascere, molti anni più tardi, i meravigliosi Les jeux d'eau a la Villa d'Este*” – vuoi che si tratti invece di una valle alpina immaginaria che prende il nome dal personaggio fantastico e tormentato di Obermann, protagonista del romanzo epistolare parzialmente autobiografico di Étienne Pivert de Senancour, un tipico eroe romantico inquieto e sognatore che con la natura ha un rapporto insieme idillico e drammatico. I paesaggi ora quieti ora tempestosi delle Alpi cedono poi il passo alla luminosità solare della mediterranea Napoli nella “Tarantella”, terzo episodio del supplemento al secondo anno di pellegrinaggio, dedicato all'Italia, dove Liszt è invece affascinato essenzialmente dalla bellezza delle opere d'arte, si tratti di poesia, arti figurative o anche musica, come questi temi di canzoni popolari: una tarantella vera e propria “Ciceronella” che compare a tratti all'inizio per poi lasciare definitivamente il campo alla vera protagonista, la splendida e languida melodia di “Fenesta vascia”, una serenata del '600 su cui Liszt ricama una serie di fantastiche variazioni. Concludiamo infine il viaggio ritrovandoci in quel meraviglioso luogo che è la Villa d'Este, la “delizia di Tivoli” come la nominava al tempo lo stesso suo ideatore, il Cardinal Ippolito II d'Este, e dove lo stesso Liszt aveva trovato il porto forse più anelato di una vita errabonda: nel terzo anno la sua attenzione è rivolta al significato spirituale dei luoghi e quindi l'acqua delle innumerevoli fontane che costellano la villa viene intesa non solo come uno spettacolo terreno, garrulo, luminoso e iridescente, ma anche e soprattutto come l'elemento purificatore, capace di elevare l'anima verso le beatitudini celesti... “*sed aqua, quam ego dabo ei, fiet in eo fons aquae salientis in vitam aeternam*” (dal Vangelo secondo S.Giovanni).

*Giancarlo Tammaro*

*Il biglietto del concerto non è valido per la visita alla Villa, ma consente solamente l'accesso alla sala del concerto.*

**colleionci@gmail.com - cell. 333.8691282 - cell. 348.8184266**

**www.associazionecolleionci.eu**